



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di LA MORRA

Via Carlo Alberto n.6 – 12064 La Morra (CN) – tel. 0173/50251 C.F. 91021000046 C.M. CNIC81900X
www.ic-lamorra.edu.it e-mail cnic81900x@istruzione.it cnic81900x@pec.istruzione.it

Protocollo Operativo delle procedure di pulizia, sanificazione, disinfestazione degli ambienti ed arredi scolastici



Guida Operativa

DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE ESANIFICAZIONE

Sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.

Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microorganismi patogeni.

Sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie. I mezzi chimici sono rappresentati da sostanze che agiscono in genere per semplice contatto. Di solito i più attivi sono anche i più pericolosi per l'uomo e quindi è sempre opportuno che l'utilizzo di questi prodotti sia effettuato da personale con adeguate conoscenze e competenze tecniche.

La blatta comune o scarafaggio nero rappresenta probabilmente l'insetto di maggiore interesse; è un insetto onnivoro che predilige quale habitat le cucine e le dispense e in genere tutti i luoghi con luce scarsa e presenza di umidità. Le blatte oltre che essere veicoli di malattie parassitarie, causano danni alle derrate alimentari, che insudiciano con i secreti di alcune ghiandole. Il periodo delle maggiori schiuse, e quindi di più attenta sorveglianza, coincide con i periodi primaverile e autunnale. Il trattamento consiste nell'uso di insetticidi specifici da effettuare durante le ore notturne, quando l'insetto è più attivo, ripetendo il trattamento 2 o 3 volte a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. Consente di eliminare gli insetti, ma non le loro uova, che non vengono danneggiate dalla azione del disinfestante.

Sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

La specie di topi che più interessa è il mus musculus (o topolino domestico), lungo 5-9 cm, con vita media di 3 anni; è un roditore molto prolifico con circa 5 nidiate per anno di 5-10 figli per parto. Non ci sembra superfluo ricordare la gravità del problema connesso con la presenza di topi; essi sono a tutt'oggi responsabili di episodi di leptospirosi, di tifo e paratifo. Spesso i sistemi di difesa adottati dall'uomo, a base di esche avvelenate, si rivelano inefficaci poiché i topi diffidano degli alimenti trovati in luoghi insoliti. Tra i prodotti derattizzanti più usati, si ricordano quelli ad azione anticoagulante che, accumulandosi a poco a poco nell'organismo portano a morte per emorragia interna. Tali prodotti si trovano in commercio sia sotto forma di esche, che di polveri da cospargere lungo i percorsi abituali dei roditori; le polveri aderiscono al pelo degli animali che le ingeriscono quando si leccano il corpo per la pulizia. E' comunque opportuno che queste attività siano esperite da aziende esperte di derattizzazione.

Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

*** **

PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergente per superfici.
- Detergente per pavimenti.
- Detergenti per vetri.
- Detergente abrasivo per i sanitari.
- Disincrostante.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, se inalate o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.). Non bisogna sottovalutare infine, il problema della diffusione di detergenti e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema.

- Evitare dosi eccessive di prodotto.
- **Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).**
- Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiore alla normale concentrazione, possa costruire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- Usare detergenti privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Sebbene non influenzi il lavaggio, la pubblicità ci ha convinto che il pulito debba essere profumato; nulla di più falso, il pulito non ha

profumo, anzi il profumo può coprire problemi di pulizia più gravi.

- Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti alla più bassa concentrazione.
- Non eccedere nell'uso dei **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti).
- **Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici.**
- Utilizzare i guanti e occhiali protettivi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti utilizzati.
- Non diluire prodotti con l'indicazione **IRRITANTE** in acqua calda (potrebbero liberarsi vapori nocivi).
- Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da detersivi.
- Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dell'edificio.
Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato ed usare apposita segnaletica.

Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc..., con la presenza degli alunni e/o del personale, è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- Collocare l'apposita segnaletica di cui ogni collaboratore è stato fornito davanti all'area che sarà lavata;
- Procedere al lavaggio di solo metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- Durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- Dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni disdruciolamento.
- Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- Quanto si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turchie.
- Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
- Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla Scheda tecnica.
- Segnalare immediatamente al Direttore S.G.A. eventuali manifestazioni allergiche.

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati, per codice ,colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro con tergi vetro.
- **Sistema MOP.** Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e di uno per i refettori.
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, occhiali di protezione, scarpe antiscivolo).
- Sacchi per i rifiuti grandi e piccoli.
- Sapone per riempire gli appositi dispenser.
- Materiale di consumo (Carta igienica, salviette asciugamani).
- Macchina lavapavimenti. Lavatrice.

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, teli possono essere importante veicolo di **infezioni crociate**.

- Alla fine delle operazioni di pulizia il MOP, e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati, le scope devono essere spazzolate in luogo aperto e periodicamente lavate.
- Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C) che consente una più efficace pulizia e un'adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso.
- In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino o in un secchio adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole. (NON collocare stracci, lavati sopra i termosifoni per motivi d'igiene e per evitare fenomeni di corrosione) .

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

- Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la ,conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature e lontano dalla portata degli alunni.
- Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto inerente alla pulizia, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.
- Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.
- E' fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell' utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.
- I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati in giro, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

TECNICHE DI PULIZIA

1. SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi.
- Girare spesso il telo usando sempre sezioni pulite.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

2. SCOPATURA A SECCO

- **Scopatura a secco ambienti ingombri**

L'utilizzo della scopa di crine o similare è prescritta per la pulizia delle scale, ambienti densamente arredati e pavimenti non lisci.

- **Scopatura a secco aree libere.**

L'operazione deve avvenire con l'utilizzo della scopa in crine e/o scopa a frange in cotone. Sarà posta cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali con movimenti che raccolgono lo sporco verso il centro e successivamente, con banda in cotone, raccogliere lo sporco spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse"; infine la banda dovrà essere staccata dal suo attrezzo e sbattuta all'esterno. La conclusione di ogni operazione di scopatura dovrà prevedere la raccolta dei residui con la scopa e l'alza sporco.

- **Scopatura a secco aree esterne**

L'operazione deve avvenire scegliendo il tipo di attrezzo più idoneo per il tipo di superficie da pulire; al termine della scopatura dovrà essere raccolto il tutto con l'alzasporco.

3. DETERSIONE PAVIMENTI

E' consigliato il sistema MOP perché:

- a) permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
- b) consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
- c) diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
 - Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
 - Iniziare dalla parte opposta della porta.
 - Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrate con movimenti ad S.
 - Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
 - Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

4. RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;

- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- ❖ **quantità e resistenza dei microrganismi presenti**
- ❖ **presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- ❖ **concentrazione del disinfettante**. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- ❖ **tempi di contatto**: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- ❖ **geometria e rugosità della superficie da disinfettare**: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- ❖ **Disinfettanti fisici**: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- ❖ **Disinfettanti chimici**: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexlicina, ecc.

La disinfezione ambientale di routine è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone), piani di lavoro della cucina, fasciatoi, pavimenti delle sezioni di scuole dell'infanzia. Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta deterzione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del **CLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- ❖ prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- ❖ disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" quali, ad esempio, Amuchina e Milton

La candeggina è generalmente più concentrata dei "presidi medico chirurgici" (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

I disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati.

Candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, fasciatoi, arredi in genere. Disinfettanti registrati come "presidi medico chirurgici" per la disinfezione di tettarelle, giocattoli per neonati.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione**. Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto**. Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene: con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua). È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

AVVERTENZE PER L'USO

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia; il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- **Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detergenti.**
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi).
- L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro. Sulla cute umana sono presenti:

- a) microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- b) microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani

- Riduce la carica microbica presente
- Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto

QUANDO LAVARE LE MANI

- a) Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo-ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- b) Dopo essere andati al bagno.
- c) Dopo aver aiutato un bambino ad andare al bagno
- d) Dopo aver toccato, la spazzatura.
- e) Dopo aver toccato animali.
- f) Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti.
- g) Dopo aver toccato alimenti crudi.
- h) Prima e dopo la distribuzione degli alimenti.
- i) Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un bambino a mangiare.
- j) Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiato il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- k) Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- l) Quando sono visibilmente sporche.

COME LAVARE LE MANI

1. Bagnare le mani con acqua calda.
2. Applicare il sapone nel cavo delle mani.
3. Insaponare bene.
4. Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
5. Sciacquare bene con acqua corrente calda.
6. Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
7. Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
8. Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Sapone: è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- composto del cloro soluzione acquosa
- triclosan
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica.

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- a) Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- b) Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- c) L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

**** *
**** *
**** *

PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE

Organizzare un Piano di pulizia in ambito scolastico è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale. Il Piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste: il tipo di locale, la frequenza degli interventi, il tipo di superficie da pulire, la metodologia per effettuare l'operazione. Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni e gli operatori scolastici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico - sanitario.

Pulizie e disinfezioni ordinarie e Giornaliere

Gli ambienti scolastici devono essere puliti ed accoglienti; è superfluo aggiungere che questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione degli utenti. Gli studenti devono in primo piano essere protagonisti del loro stesso benessere a scuola. Le condizioni d'igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti. I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche dei servizi, delle aule, dei laboratori e delle palestre. Un ambiente pulito e sicuro diminuisce l'incidenza di comportamenti scorretti o vandalismi. L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività scolastiche e lo stesso, dovrà essere compiuto, in orario servizio.

L'intervento quotidiano per le pulizie, oltre all'attività di assistenza e vigilanza, comprende:

- La spazzatura di tutti pavimenti (comprese scale e pianerottoli); il lavaggio dei pavimenti andrà svolto almeno due volte alla settimana con adeguati prodotti, onde garantire l'igiene, la protezione e la conservazione.
- La vuotatura e pulitura dei cestini getta carte e contenitori di rifiuti vari; la raccolta rifiuti e trasporto presso luoghi di raccolta.
- Nelle aule, la spolveratura dei mobili e degli arredi; i mobili e le suppellettili devono essere spolverati in ogni loro lato esterno; spolveratura ad umido di scrivanie, banchi (sopra e sotto), arredi e suppellettili in genere con eliminazione impronte e macchie da porte, vetri, arredi, pareti, bacheche; lavaggio delle lavagne.
- La scopatura tradizionale dei cortili delle aree esterne per la rimozione di cartacee e foglie.
- La pulizia e la sanificazione dei servizi igienici è un fattore di enorme importanza: gli stessi servizi, compresi i rivestimenti, dovranno essere quotidianamente lavati con detersivi ad azione germicida compreso il lavaggio e asciugatura di specchi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, bagni docce e pareti piastrellate.
- Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, bidet, contenitore di spazzola WC e zone adiacenti compreso il ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici. Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto.

Nello svolgimento del lavoro assegnato è necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- Ogni giorno, al termine delle lezioni, eseguire un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria per diluire la carica batterica.
- Pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della *candeggina* e dell'*acido muriatico* che hanno un effetto detergente se usati separatamente ma se mescolati, tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute. Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Prima di utilizzare un prodotto è necessario, pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta.

Solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti.
- I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.

- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.

Il rappresentante della sicurezza provvederà, d'intesa con il Dirigente scolastico e il Dsga, alla definizione d'acquisto dei prodotti con caratteristiche più rispettose della salute degli utilizzatori e della salvaguardia dell'ambiente naturale (meno inquinanti); ciò non significa che gli stessi possano essere usati senza precauzioni e in quantità illimitate.

Qualunque prodotto, infatti, è costituito da sostanze chimiche (singole o in associazione con altre), alcune delle quali potrebbero essere "pericolose" o "nocive". Qualunque sostanza diventa pericolosa o nociva, se in determinate condizioni è male utilizzata.

Al termine della pulizia tutti i materiali usati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con disinfettante idoneo lasciando a mollo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

Pulizie di carattere Settimanale

Dette attività sono riepilogate come segue:

- lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte;
- lavaggio e disinfezione delle pareti a piastrelle dei servizi igienici;
- pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra;
- pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori;
- pulitura e disinfezione dei seminterrati e degli archivi e del magazzino.

L'intervento settimanale comprende in generale: la pulizia di targhe e maniglie, la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa, spolveratura radiatori, impianto termico, pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri delle serrande, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopraluci, sopraporte, pareti divisorie, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere, cancellate interne, corpi illuminati (assicurandosi che l'energia elettrica sia disattivata), cappelli di armadi ed arredi vari.

Pulizie di carattere Quindicinale

Le attività di intervento di pulizia quindicinali, in generale vengono riassunte in:

- Pulitura vetri corridoi, atri, porte a vetri, uffici; pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori.
- Particolare attenzione deve essere posta nei periodici interventi agli archivi e biblioteca; la pulizia dovrà essere estesa anche alle scaffalature adottando una procedura di spolveratura ad umido per ridurre il sollevamento della polvere.

Pulizie di carattere Mensile

- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte;
- Pulitura ed eventuale lucidatura di maniglie, cornici, targhe, corrimano ecc.

Periodicamente e/o straordinario

La pulizia straordinaria andrà eseguita di norma 4 volte nell'arco dell'attività scolastica e precisamente prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre, durante le chiusure scolastiche di Natale e Pasqua e alla conclusione delle attività scolastiche giugno).

Le pulizie speciali dovranno essere compiute solo durante i periodi nei quali è esclusa l'attività didattica, garantendo lo svolgimento dei lavori nei tempi programmati attraverso adeguata organizzazione del lavoro.

E' diritto di ciascuna componente della scuola operare in un ambiente accogliente e funzionale ai rispettivi bisogni e rispondente a criteri di sicurezza.

Vanno curati: l'arredo esterno, le aree di sosta, il cortile interno attrezzato con verde, gli androni, le pareti, le Tinteggiature, le bacheche.

Posso essere previste secondo le tipologie, le strutture e le necessità di ogni singolo istituto scolastico, le seguenti attività particolari:

- a) Aula magna: sarà pulita periodicamente ed il mattino successivo alle riunioni.
- b) Particolari pulizie di laboratori o di aule speciali;
- c) Locali utilizzati per elezioni o riunioni.

LA PULIZIA DELLE SUPERFICI

Vetri: la prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri,

anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Rimuovere lo sporco grossolano con straccio leggermente umido.
- Spruzzare il prodotto detergente su vetri ed infissi.
- Lasciare agire per quanto basta.
- Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- Perfetta asciugatura di vetri e infissi.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare: descritti nel piano.

Attrezzature di supporto:

- Panni asciutti.
- Spruzzatore per detergente sgrassante specifico.
- Lavavetri automatico.
- Guanti.
- Grembiule.

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia.

Superfici Verticali lavabili

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura mediante soluzioni detergenti e successiva asciugatura eseguita manualmente.

Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante.
- Rimuovere possibili incrostazioni tenaci mediante apposito raschietto.
- Preparare nel secchio di lavoro la soluzione detergente o disinfettante utilizzando il prodotto previsto dal Piano.
- Bagnare la superficie con il vaporizzatore o il panno spugna.
- Lasciare agire per quanto basta.
- Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- Perfetta asciugatura delle superfici.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano. Attrezzature di supporto:

- Panni asciutti.
- Spruzzatore per detergente sgrassante specifico.
- Lavavetri automatico.
- Guanti.
- Grembiule.

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia.

Sedie, veneziane, caloriferi, plafoniere, apparecchiature informatiche: spolveratura con apposite salviette detergenti per le apparecchiature elettroniche (computer, stampanti..), per tutte le altre spolveratura ad umido e/o lavaggio come da piano.

Procedura

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Verificare per le apparecchiature sotto tensione di averle scollegate dalla rete elettrica.
- Rimuovere lo sporco con straccio leggermente umido.
- Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie.
- Lasciar agire.
- Passare con panno asciutto e pulito.
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano. Attrezzature, di supporto:

- panni asciutti e puliti;
- spruzzatore per detergente;
- guanti;
- grembiule;
- secchio;
- spugna abrasiva.

Punti critici

- sollevamento polvere;
- residui resistenti alle operazioni di pulizia.

Cestini portarifiuti:

cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo. Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Svuotare il contenitore.
- Sciacquare con acqua corrente.
- Effettuare la pulizia e la disinfezione con prodotto detergente.
- Lavare e spazzolare accuratamente.
- Lasciare agire per quanto basta.
- Procedere all'operazione di risciacquo con acqua calda.
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante.
- Sostituzione del sacchetto a perdere.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel Piano.

Attrezzature di supporto:

- Spugna abrasiva.
- Guanti.
- Grembiule.

Punti critici

- Allontanamento degli alimenti.
- Residui resistenti alle operazioni di pulizia.

LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

Aule:

1. Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido almeno tre volte alla settimana;
2. Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno due volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

Procedura

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Rimuovere lo sporco grosso con panno leggermente umido.
- Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie.
- Passare un panno inumidito, iniziando dai bordi per poi procedere sulle restanti parti e ripiegato in modo da utilizzare sulle varie superfici sezioni di panno sempre pulite.
- Passare con panno asciutto e pulito.
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni in cotone asciutti e puliti;
- spruzzatore per detergente;
- guanti;
- grembiule;
- spugna abrasiva.

Punti critici

- sollevamento polvere;

- residui resistenti alle operazioni di pulizia.

Porte

Accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo e disinfezione.

Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- Spruzzare il prodotto detergente sulle superfici.
- Rimuovere lo sporco con panno leggermente umido.
- Passare con panno asciutto e pulito.
- Passare le maniglie e i pannelli con spugna imbevuta di prodotto disinfettante.
- Lasciare agire e asciugare.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano. Attrezzature di supporto

- Panni asciutti;
- spruzzatore per detergente;
- guanti;
- grembiule;

Punti critici.

- sollevamento polvere;
- residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti.

LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazioni dell'ingombro dei locali scolastici), seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (es. imbrattamento con materiale organico), o periodicamente secondo il piano.

Procedura per i pavimenti.

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare.
- **AERARE I LOCALI che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli.**
- Sgombrare il più possibile l'ambiente.
- Scopare la superficie.
- Riempire un secchio con acqua pulita ed utilizzare il secondo secchio unicamente per le operazioni di risciacquo del MOP.
- Diluire il prodotto detergente, disinfettante secondo indicazione della scheda prodotto.
- Immergere il MOP nel secchio e pulire una piccola parte della superficie (4/6 mq).
- Strizzare bene il MOP in un secondo secchiello e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secondo secchiello quindi immergerlo nel secchio con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie.
- Il lavaggio deve essere effettuato partendo dal fondo dei locali verso l'uscita.
- Ripetere le stesse operazioni con prodotto disinfettante.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anomali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano.

Punti critici.

- Residui resistenti alle operazioni di pulizia.
- Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti.

Attrezzature di supporto

- Guanti.
- Grembiule.
- Occhiali protettivi.
- MOP, strizzatore dotato di idonei secchi.

PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE AI SEGUENTI SIMBOLI APPOSTI SULLE CONFEZIONI DEI PRODOTTI CORROSIVI

LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qual volta si renda necessario**. Qualora le attività proseguono anche al

pomeriggio (es. rientri pomeridiani nelle scuole elementari) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

- **Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.**
- **Le attrezzature** (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) **non devono essere accessibili agli alunni.**
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda delle zone specifiche: a) zona w.c., scovolo, orinatoio, bidet; b) zona lavabo e adiacenze.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).
- E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla **disinfezione**, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:
 1. sanitari;
 2. corda/pulsante dello sciacquone;
 3. pulsante erogatore di sapone;
 4. lavandini;
 5. rubinetteria;
 6. pavimenti dei locali wc;
 7. maniglia della porta.

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

Procedura per i sanitari.

- controllare che il carrello di servizio sia predisposto con tutto l'occorrente per le prestazioni da eseguire;
- far scorrere l'acqua all'interno del lavabo e tazze wc al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici;
- vaporizzare il detergente pronto per l'uso contenuto nel flacone vaporizzatore su tutte le superfici delle apparecchiature igienico-sanitarie e sui rivestimenti murali adiacenti;
- svuotare i contenitori porta rifiuti e sostituire i relativi sacchetti se presenti;
- controllare ed eventualmente rifornire i distributori di materiale igienico-sanitario;
- raccogliere con paletta e scopa i residui di varia natura che giacciono sul pavimento;
- preparare nei secchi colorati la soluzione di detergente, immergendo in ognuno il panno di colore corrispondente;
- strizzare il panno e, dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente vaporizzata, utilizzando il panno di colore corrispondente alla superficie cui è destinato, risciacquandolo;
- bagnare periodicamente le superfici soggette e scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata medicante il panno spugna;
- risciacquare abbondantemente con acqua le superfici precedentemente irrorate;
- stendere il disinfettante sulle superfici precedentemente trattate con il detergente;
- stendere sul pavimento, mediante il MOP, la soluzione detergente preparata, procedere all'asciugatura della superficie trattata;
- stendere un velo uniforme di disinfettante sul pavimento e asciugare;
- lavare e bonificare i materiali e gli attrezzi usati a termine del lavoro.

Autocontrollo

- Verifica visiva del risultato.
- Verificare l'assenza di odori anormali.
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

Prodotti da utilizzare descritti nel piano Punti critici

- Residui resistenti alle operazioni di pulizia.
- Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti o disincrostanti.

Attrezzature di supporto

- Guanti
- Grembiule
- Occhiali protettivi
- Panni di colori diversi per lavandini e sanitari.

LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali, devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

1. **Pavimenti:** è necessario procedere alla scopatura ad umido seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.
2. **Spogliatoi:** occorre eseguire quotidianamente la scopatura a secco, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. E' necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti). Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.
3. **Servizi igienici annessi:** vedi paragrafo "La pulizia dei servizi igienici".
4. **Docce:** la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente ed ogni volta si renda necessario con spugne abrasive e/o detergente per piastrelle, seguito da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.
5. **Attrezzature sportive:** per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini...) è necessario, procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.
 - a) Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi..), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.
 - b) Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.
 - c) I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.
6. **Vetrate, tendaggi...:** vedi il paragrafo "Pulizia di altre superfici". E' importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. E' inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito).

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione. E' importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili. La sanificazione in ambiente scolastico può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo d'ispezioni, ma il buon risultato, che si basa su fattori probabilistici, è ottenibile a fronte di procedure corrette e scrupolosamente osservate.

E' perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile. Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica.

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio. Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La verifica della pulizia può essere effettuata da parte di una delle seg. figure: Dirigente Scolastico, Dsga, docente Responsabile di sezione, plesso, sede staccata. ogni qualvolta se ne ritenga utile la verifica.

SCHEDA DI VERIFICA PROCEDURE DI PULIZIA E SAIFICAZIONE

Data verifica _____

Scuola _____

Piano / Area oggetto di verifica _____

	Presenza	Assenza	Indicatori B =Buono SU= Sufficiente SC=Scarso	Addetto al servizio
Area pavimenti				
Sporco agli angoli dei corridoi e degli atri.				
Materiale organico sul pavimento dei servizi igienici.				
Lanugine sotto i banchi, armadi,tavoli.				
Rifiuti negli spazi aperti.				
Area altre superfici				
Polvere su superfici, scaffali, armadi, suppellettili.				
Impronte sulle porte all'altezza della maniglia				
Polvere sulla superficie orizzontale della cornice dell'infixso.				
Polvere sul davanzale interno della finestra.				
Area zona lavabo				
Sporco sulla parte esterna e inferiore del lavabo.				
Incrostazioni alla base dei rubinetti.				
Assenza di sapone, salviettine asciugamani (cancellare la voce che non interessa).				
Area zona wc				
Materiale organico nel contenitore della spazzola wc				
Materiale organico nella tazza o turca				
Assenza di carta igienica, copriwater (cancellare la voce che non interessa)				
Altre aree				
Polvere sul passamano delle scale.				
Polvere sui caloriferi.				
Sporco negli angoli delle scale.				
Altro				
Ragnatele agli angoli dei soffitti.				
Mancato trasporto dei rifiuti al centro di raccolta.				
Accumulo di polvere di gesso sulle lavagne.				

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PREMESSA

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) - informazione di base, ma comunque sufficientemente approfondita, per consentire:

- un uso corretto dei DPI
- l'acquisizione per acquisire una competenza volta ad accertarne l'effettiva adeguatezza
- l'acquisizione di una competenza utile al momento della scelta di tali dispositivi
- l'acquisizione di una informazione generale sulle normative specifiche
-

Definizione di Dispositivo di Protezione Individuale (DPI)

Si intende per Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Esclusioni

Non sono considerati Dispositivi di Protezione Individuale

1. gli indumenti di lavoro ordinari e uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e a salute del lavoratore
2. le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio
3. le attrezzature di protezione individuale delle Forze Armate, della Polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico
4. le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali
5. i materiali sportivi
6. gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi

Perché occorre utilizzare i DPI

Nello svolgimento di una qualsiasi attività lavorativa i pericoli e i conseguenti rischi di infortunio o danno alla salute non sono mai completamente eliminabili; l'utilizzo di attrezzature di lavoro "a norma", l'adozione di accorgimenti e di precauzioni, la formazione e l'informazione, il rispetto delle normative eventualmente applicabili riducono fortemente la possibilità di accadimento senza però mai azzerarla del tutto.

L'inevitabile presenza di questi rischi, detti "*rischi residui*", deve e può essere compensata con l'adozione di dispositivi di protezione individuali (DPI) che in tal caso hanno la funzione di ridurre le conseguenze sui lavoratori esposti. Quindi i DPI devono essere impiegati (art. 75 del D.Lgs 81/08) quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi o sistemi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Il ricorso all'impiego dei DPI è quindi consentito dalle leggi solamente quando si è in presenza di rischi residui non altrimenti eliminabili.

Mansioni e DPI associati

Questi sono i Dispositivi di Protezione Individuale che vengono riconosciuti come necessari per la riduzione del rischio residuo nelle mansioni indicate e dovranno essere usati obbligatoriamente.

Si è voluto inoltre aggiungere la mansione che prevede che il collaboratore scolastico possa svolgere piccoli interventi di manutenzione nel complesso scolastico.

Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti

Non viene percepita l'esigenza di DPI per queste lavorazioni.

Va comunque prevista la disponibilità di guanti monouso e di camice, utili per le operazioni di sostituzione toner.

Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con suola antiscivolo
- Guanti di protezione monouso
- Camice protettivo
- Mascherina antipolvere (se necessario)

Pulizia de iservizi igienici

Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. rientri pomeridiani) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.

Le attrezzature (scope, sistemi MOP – protocollo operativo di manutenzione, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili agli alunni.

Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda che vengano utilizzati per lavandini/docce o wc. I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.

La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda. Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.

Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi d'acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.

Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.

Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.

Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).

E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

- 1-pavimenti dei locali wc
- 2-maniglia della porta
- 3-pulsante erogatore di sapone
- 4-corda/pulsante dello sciacquone
- 5-sanitari
- 6-rubineria

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

Spostamento di arredi, banchi, sedie

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni, si consideri che non si tratta dei normali e giornalieri spostamenti per risistemare le aule durante le operazioni di pulizia:

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo
- Camice per la protezione degli indumenti
- Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo

Archiviazione documenti (scaffali e ripiani posti in alto che necessitano l'uso di scala)

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con suola antiscivolo
- Guanti di protezione monouso

Consultazione di documenti in archivio (scaffali e ripiani posti in alto che necessitano l'uso di scala)

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con suola antiscivolo
- Guanti di protezione monouso

Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro, raccolta di vetri rotti

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
- Guanti di protezione.
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente; si precisa comunque che durante queste lavorazioni non è consentito indossare indumenti che lascino scoperte le gambe e le braccia).
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, schegge di vetro, scintille).
- Elmetto di protezione (obbligatorio solo per: le lavorazioni in quota, le lavorazioni in cui l'operazione è svolta su oggetti ad altezza uguale o superiore alla testa, le lavorazioni che prevedono l'uso del martello e tutte quelle operazioni per le quali viene percepito il rischio di urti o cadute che possano interessare la testa. In caso di dubbio sulla propria sicurezza, il lavoratore deve indossare il casco).

Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici preventivamente autorizzata (se non in possesso dei DPI non provvedere alle mansioni)

Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:

- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
- Guanti di protezione





- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, schegge di vetro, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti (può essere usato facoltativamente).

Pulizia del giardino o degli spazi all'interno del complesso scolastico




Vengono individuati i seguenti DPI necessari per le relative mansioni:










- Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo.
- Guanti di protezione.
- Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (obbligatori durante l'uso di utensili elettrici o in tutte quelle condizioni che rendono possibile la proiezione di frammenti, schegge, schegge di vetro, scintille).
- Grembiule per la protezione degli indumenti

DPI adottati suddivisi per Profilo Professionale DPI per Collaboratori Scolastici:

DPI	Mansione	Modello
Scarpe impermeabili con punta rinforzata e suola antiscivolo	<input type="checkbox"/> Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale <input type="checkbox"/> Spostamento di arredi, banchi, sedie <input type="checkbox"/> Archiviazione documenti	Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo (suola antistatica, antioil, antiscivolo - UNI 8615/4; puntale in materiale sintetico EN 347)  Es. Con sottopiede anatomico
Guanti di protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale • Esecuzione di fotocopie, cambio del toner 	Monouso  Es. Utilizzare all'occorrenza
Camice protettivo	<input type="checkbox"/> Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale <input type="checkbox"/> Spostamento di arredi, banchi, sedie	
Mascherina antipolvere	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia, Spostamento di arredi, sistemazione archivi, ripostigli ecc in presenza di polvere è obbligatoria 	
Sistemi MOP – Protocollo operativo di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia delle pavimentazioni e dei servizi igienici (usare sistemi MOP differenti) 	 Pulizia pavimenti e servizi igienici

DPI per i Collaboratori Scolastici con funzione di Piccola Manutenzione

DPI	Mansione	Modello					
<p>Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge, schegge di vetro o scintille</p>	<ul style="list-style-type: none"> Piccola manutenzione di arredi, porte, finestreed altro 	<p>Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille (norma UNI EN 166)</p> <p>Occhiale a maschera monoculare, isolanti, con le parti, che aderiscono alla cute, in materiale morbido anallergico, PVC o polietilene, di facile adattabilità alla conformazione del viso dell'indossatore.</p> <p>Monoculare in policarbonato o policarbonato e acetato con trattamento antiappannante.</p> <p>L'occhiale a maschera deve poter essere indossato anche contemporaneamente agli eventuali occhiali correttivi della vista.</p> <p>Dispositivo di protezione per gli occhi e le congiuntive, coprente solo una parte limitata della superficie cutanea attorno agli occhi.</p> <p>Protezione dalle proiezioni di gocce o schizzi o corpi solidi anche provenienti lateralmente.</p> <p>Classe ottica non inferiore alla classe 1 (bassa deformazione ottica per lavori che richiedono elevate esigenze di visibilità e per un utilizzo continuativo), con trattamento antigraffio.</p> <p>Protezione meccanica: livello B</p> <table border="1" data-bbox="1075 958 1315 1178"> <tr> <td>Occhiali di protezione</td> </tr> <tr> <td>Monolente in policarbonato</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 166</td> </tr> <tr> <td></td> </tr> <tr> <td>Sovrapponibili e regolabili</td> </tr> </table> <p>Es.</p>	Occhiali di protezione	Monolente in policarbonato	UNI EN 166		Sovrapponibili e regolabili
Occhiali di protezione							
Monolente in policarbonato							
UNI EN 166							
							
Sovrapponibili e regolabili							

<p>Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola manutenzione di arredi, porte, finestred altro 	<p>Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo (norma UNI EN 388 3- 1-3-2)</p> <div data-bbox="1098 286 1315 488" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">Guanti</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">Antitaglio</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">UNI EN 388, 420</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">Protezione contro i rischi meccanici</td></tr> </table> </div> <p>Es.</p>	Guanti	Antitaglio	UNI EN 388, 420		Protezione contro i rischi meccanici
Guanti							
Antitaglio							
UNI EN 388, 420							
							
Protezione contro i rischi meccanici							
<p>Elmetto di protezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piccola manutenzione di arredi, porte, finestred altro 	<p>Elmetto di protezione (norma UNI EN 397)</p> <p>Elmetto di sicurezza in polietilene ad alta densità con trattamento anti U.V., bardatura regolabile in plastica con 6 punti di ancoraggio alla calotta, isolamento elettrico fino a 440 V. Frontalino antisudore, attacco per accessori</p> <div data-bbox="1086 763 1410 1059" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">Elmetto</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">In polietilene o ABS</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">UNI EN 397</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V</td></tr> </table> </div> <p>Es.</p>	Elmetto	In polietilene o ABS	UNI EN 397		Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V
Elmetto							
In polietilene o ABS							
UNI EN 397							
							
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V							
<p>Cuffia o inserti antirumore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Taglio erba mediante decespugliatore 	<p>Cuffia o inserti antirumore (norma UNI EN 352-1, 352-2)</p> <div data-bbox="1086 1211 1410 1507" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">Cuffia o Inserti</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">Con attenuaz. adeguata</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">UNI EN 352-1, 352-2</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"></td></tr> <tr><td style="text-align: center;">Se necessari da valutazione</td></tr> </table> </div> <p>Es.</p>	Cuffia o Inserti	Con attenuaz. adeguata	UNI EN 352-1, 352-2		Se necessari da valutazione
Cuffia o Inserti							
Con attenuaz. adeguata							
UNI EN 352-1, 352-2							
							
Se necessari da valutazione							

SOMMARIO DEI TIPI DIDPI

DPI	CHI LO USA
Scarpe con punta rinforzata e suola antiscivolo (suola antistatica, antiolio, antiscivolo - UNI 8615/4; puntale in materiale sintetico EN 347)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici
Guanti di protezione monouso	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici
Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo (norma UNI EN 388 3-1-3-2)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici addetti piccole manutenzioni
Camice protettivo	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici
<p>Occhiali di protezione dalla proiezione di frammenti, schegge o scintille ...</p> <p>L'occhiale a maschera deve poter essere indossato anche contemporaneamente agli eventuali occhiali correttivi della vista.</p> <p>Dispositivo di protezione per gli occhi e le congiuntive, coprente solo una parte limitata della superficie cutanea attorno agli occhi.</p> <p>Protezione dalle proiezioni di gocce o schizzi o corpi solidi anche provenienti lateralmente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici addetti piccole manutenzioni
<p>Elmetto di protezione (norma UNI EN 397)</p> <p>Elmetto di sicurezza in polietilene ad alta densità con trattamento anti U.V., bardatura regolabile in plastica con 6 punti di ancoraggio alla calotta, isolamento elettrico fino a 440 V. Frontalino antisudore, attacco per accessori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici addetti piccole manutenzioni
Scarpe con punta rinforzata e suola imperforabile (norma UNI EN 344, 345)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici addetti piccole manutenzioni
Cuffia o inserti antirumore (norma UNI EN 352-1, 352-2)	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratori Scolastici addetti taglio erba con decespugliatore

GLOSSARIOABRASIVO:

(Prodotto) Composizione in polvere o liquida (polvere abrasiva, abrasivo liquido), che, mediante l'azione meccanica, accentua l'effetto detergente dei tensioattivi e facilita la rimozione dello sporco più tenace

ACIDO: Sostanza o preparato a reazione acida, con pH inferiore a 7. (Vedi detergenti acidi).

ACIDO MURIATICO: Sinonimo per l'acido cloridrico commerciale.

ANTISTATICO: Composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e di renderle quindi meno ricettive alla polvere.

ASPIRAPOLVERE: Apparecchio aspiratore per polveri utilizzato nell'asportazione della polvere "libera" da pavimenti, superfici e arredi. Potenza, grado di vuoto e litri di aria aspirata sono le caratteristiche salienti.

BATTITAPPETO: Aspirapolvere munito di spazzola a rullo rotante, per la pulizia di tappeti e moquettes.

BIODEGRADABILITÀ: Caratteristica delle sostanze organiche a essere demolite dall'azione di microrganismi. Tensioattivi biodegradabili sono quelli che vengono demoliti biologicamente dai microrganismi presenti in natura e negli impianti di depurazione. La biodegradabilità, o attitudine a subire la degradazione biologica, può essere parziale o totale e viene espressa in percentuale (nei detergenti possono essere utilizzati soltanto tensioattivi biodegradabili oltre il 90%).

CLOROISOCIANURATI: Composti chimici che in soluzione danno origine ad acido ipocloroso, che svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante. Sono usati in alternativa all'ipoclorito di sodio come disinfettanti di superfici.

CERE: Sostanze a composizione chimica complessa, di origine naturale o sintetica. Vengono utilizzate per produrre prodotti ceranti in emulsione acquosa o in dispersione in solventi, per proteggere e lucidare pavimenti, mobili, auto, eccetera.

CLOREXIDINA: Principio attivo disinfettante utilizzato (anche) per la formulazione di prodotti disinfettanti o sanificanti nel settore della pulizia ambientale.

DEODORANTI: (Prodotti) Composti profumati, solidi, liquidi o in bombola aerosol adatti per coprire o eliminare odori molesti. Possono contenere solo essenze profumanti oppure sostanze chimiche, prive di odore, idonee allo scopo indicato.

DETERGENTE: Sostanza tensioattiva in grado di asportare le impurità da superfici di vario genere.

DETERGENTE ACIDO (DISINCROSTANTE O DETARTRANTE): Miscela di tensioattivi e acidi, con pH inferiore a 7. I detergenti acidi sono generalmente utilizzati per l'eliminazione del calcare dalle superfici, di efflorescenze bianche dai pavimenti, dai sanitari, nonché per eliminare la ruggine, eccetera.

DETERGENTE ALCALINO: Miscela di tensioattivi e alcali, con pH superiore a 7. I detergenti alcalini sono generalmente utilizzati per l'eliminazione dello sporco grasso.

DETERSOLVENTE: Miscela di tensioattivi e solventi. Esistono detersolventi in base solvente e detersolventi in base acquosa. Sono prodotti utilizzati per lo sgrassaggio di superfici molto unte (soprattutto di olii e grassi minerali), con sporco particolarmente resistente.

DISINFETTANTE: Composizione di sostanze attive, che agiscono contro i microrganismi. L'azione disinfettante può essere ad ampio spettro, con effetto sporicida, virucida, fungicida, oppure a spettro più limitato, idoneo alle normali superfici non critiche (pavimenti, pareti, attrezzature, eccetera). I tempi di contatto e le concentrazioni giocano un ruolo determinante per l'efficacia dell'azione germicida. Se tali composti hanno anche azione detergente, si chiamano disinfettanti-detergenti. Sono tutti prodotti soggetti alla normativa sui Presidi Medico-chirurgici e richiedono la registrazione al Ministero della Sanità.

DISINFESTANTI E INSETTO REPELLENTI: Composizioni che esplicano un'azione mortale o di allontanamento nei confronti di varie specie animali ritenute dannose. Richiedono registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Si dividono in prodotti per insetti volanti, per animali striscianti, per topi (topicidi), in insettifughi per uso topico e prodotti a emanazione.

FRANGIA DI LAVAGGIO: Panno in cotone o in materiale sintetico da ancorare a un telaio rettangolare per effettuare il lavaggio delle superfici.

INSETTICIDI: Composizioni che esplicano un'azione mortale nei confronti degli insetti (vedi disinfestanti). Richiedono registrazione ministeriale come "Presidi Medicochirurgici".

IPOCLORITI: Composti chimici che in soluzione acquosa liberano l'acido ipocloroso, il quale svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante.

LAVAVETRI: Macchina combinata per il lavaggio dei vetri, munita di Sistema lavavetri con spugna, gomma, manico allungabile e leva per strizzare.

MICROFIBRA: Tessuto sintetico caratterizzato da una particolare struttura delle fibre e dotato di un elevato potere distaccante che, unitamente alla soluzione detergente, migliora le prestazioni di rimozione dello sporco.

MONOSPAZZOLA: Macchina industriale usata principalmente per lavare e/o lucidare i pavimenti. È munita di un disco di diametro variabile (il più usato è il diametro 40-45cm). Le macchine a bassa velocità (150-200giri/min) vengono utilizzate per i lavaggi, mentre le macchine ad alta velocità (400-2000 giri/min) vengono utilizzate per le lucidature spinte (sistema buffing).

MOP: Attrezzo per effettuare il lavaggio manuale dei pavimenti. È formato da un'asta con in cima un fiocco di frangia di cotone di peso variabile che serve per applicare al pavimento, e successivamente assorbire, la soluzione di lavaggio. L'attrezzo è generalmente abbinato a un carrellino con due secchi ed uno strizzatore. Un secchio è per la soluzione pulita e l'altro riceve la soluzione sporca recuperata dal pavimento.

PREPARATO: Miscela di due o più sostanze. I preparati pericolosi sono classificati ed etichettati ai sensi del D.M. n. 46 del 28/01/92.

QUATERNARI (Sali d'ammonio): Composti ad azione tensioattiva e biocida. Sono usati in formulazioni disinfettanti o sanificanti; sono attivi su batteri, funghi e molti virus, ma non hanno un'azione sporicida né tubercolicida.

SANIFICANTI, SANITIZZANTI, IGIENIZZANTI: Composizioni che contribuiscono all'abbattimento della carica microorganica dalle superfici, senza però disporre della registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Non possono, quindi, vantare

proprietà germicide.

SAPONI: Prodotti ottenuti dalla saponificazione (reazione con alcali) di acidi grassi o esteri di acidi grassi. Impropriamente sono chiamati saponi anche composizioni tensioattive non strettamente derivate da saponificazioni (per esempio, saponi liquidi lavamani o saponi in polvere per bucato).

SCOPATURA A UMIDO O ANTISTATICA: Tecnica che fa uso di scopa a frangia trattata con garza inumidita, o di scopa a trapezio con garze pretrattate (garze usa e getta), per effettuare una efficace spolveratura dei pavimenti, senza sollevamento della polvere.

SCOPA A FRANGE: Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio sul quale è sistemata una frangia di cotone. I telai sono di varie dimensioni: da 30 cm. fino a 160 cm. Sulla frangia può essere applicata una garza per la scopatura a umido.

SCOPA A TRAPEZIO: Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio a forma trapezoidale. Sul telaio sono applicate delle garze pretrattate. Sono utilizzate per la scopatura ad umido.

Il presente documento composto di numero 16 pagine, viene consegnato a tutti i Plessi Scolastici da affiggere l'Albo, consegnato a tutto il personale interessato, inserito nel fascicolo della sicurezza e depositato agli atti della scuola.

IL DIRETTORE S.G.A. Inc.to
Sig.ra Monica GIACCARDI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Stefano MACCHIA

La Morra 02/11/2019